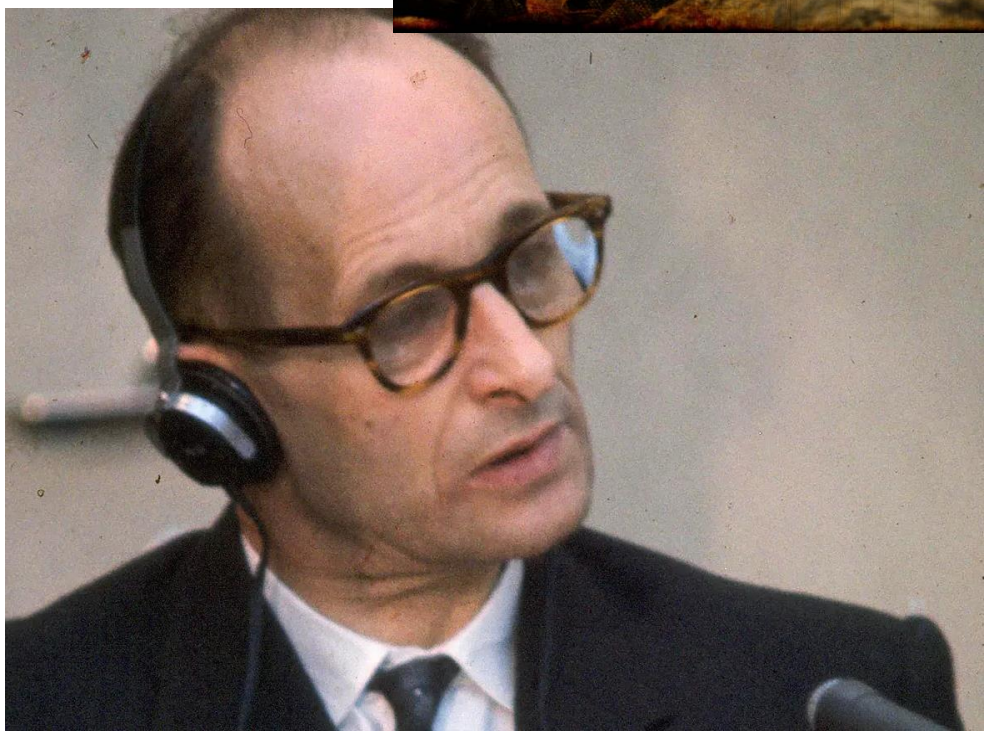


UTE-GROANE, 2/23 Marzo 2023

ANTROPOLOGIA DEL MALE

INDAGARE E INTERPRETARE IL LATO OSCURO DELLA CONVIVENZA UMANA

Rossana Di Silvio, Antropologa
Università Milano-Bicocca

ANTROPOLOGIA CULTURALE

Lo studio dell'uomo come produttore e consumatore di cultura

Ognuno di noi nasce, cresce, vive e muore in un mondo con-penetrato di significati che funzionano come un **'codice'** per stare al/nel mondo

Le **credenze/valori/principi** delle persone sono fondati sulle loro idee (storie condivise) riguardo il mondo; a loro volta le idee modellano ciò che le persone **pensano** e come si **comportano**

Ogni comunità sociale tende a sviluppare un sua narrazione (cultura), quindi ci saranno **diverse interpretazioni** (cosmogonie) per ciò che chiamiamo 'mondo'

Le idee/storie lavorano sempre in un contesto di altre/storie idee e i contesti formano ambiti di significato (culturali) che si **differenziano** ma anche si **connettono**

Questo riguarda **tutte le società e tutti gli aspetti della vita**

Strumenti e obiettivi della ricerca etno-antropologica:

cosa fanno le persone in comunità e cosa se ne fanno di quello che fanno

perché facciamo quello che facciamo nel modo in cui lo facciamo e che senso gli diamo

- ✓ Etnografia prolungata sul campo
- ✓ Esplorare in profondità il 'punto di vista del nativo'
- ✓ Raccogliere materiale documentale, testimonianze
- ✓ Uso di osservazione partecipante
- ✓ Notes&queries

- ✓ Analisi critico-riflessiva del materiale etnografico
- ✓ Comparazione: differenze e somiglianze nel dialogo con la letteratura
- ✓ Restituire la complessità dell'esperienza di vita del soggetto
- ✓ Restituire una prospettiva diacronico/olistica

Ogni cultura costruisce una propria cosmogonia (mito origini) sulla **natura** e il **senso del male** e su quale posto assegnargli nel mondo

il concetto di male come elemento culturale …

Alcune culture pensano il Male come una **entità** autonoma e distinta, altre lo spiegano come parte di un continuum, uno **stato** dell'essere, che dal sommo Bene al sommo Male o viceversa, attraversando numerose sfumature

Africa: la stregoneria è il prototipo di tutti i mali (Evans-Pritchard); sofferenze e dolore sono causate da persone malvagie (stregoni) e annunciati da alcuni animali o eventi naturali

Induismo: bene e male sono illusioni del gioco divino, personificato da Shiva, benevola e malvagia allo stesso tempo, dipende da come si mostra e la cogliamo; la sua danza è il ritmo della creazione-distruzione-rinascita, un continuum

Buddismo: i demoni sono forze che impediscono agli umani di raggiungere il nirvana; non sono necessariamente esseri malvagi ma piuttosto elementi della vita che ostacolano le persone lungo il cammino verso la felicità

Ogni cultura elabora una propria **Teodicea** (rapporto tra la giustizia divina e la presenza del Male nel mondo) a partire dal proprio sistema religioso/credenze/miti

Cosmogonia e teodicea nei monoteismi Islamico e Ebraico

Mito di fondazione del mondo: Genesi

Islam:

- ✓ La natura del male proviene da una divinità assoluta
- ✓ Non c'è conflitto tra Allah e Iblīs (Satana)
- ✓ Dio lo affronta non per la sua arroganza, ma per aver rifiutato di prostrarsi ad Abramo, un essere creato con l'argilla
- ✓ Nell'Islam, Satana lamenta la preminenza dell'uomo agli occhi di Dio
- ✓ Pur scegliendo l'uomo, Allah si mostra arrendevole nel concedere potere al male sull'uomo

Ebraismo:

"Io formo la luce e creo le tenebre, produco la pace e creo il male; io, il Signore, compio tutto questo" (Is. 45:5-7)

"Ora guardate: Io, io lo sono e nessun altro è dio accanto a me. Sono io che do la morte e faccio vivere; io percuoto e io guarisco e nessuno può liberare dalla mia mano." (Dt. 32,39).

"Se da Dio accettiamo il bene, perché non dovremo accettare (anche) il male?" (Giob. 2:10)

- ✓ Vi è un male da libero arbitrio (Auschwitz)
- ✓ Vi è un male lanciato da Dio (catastrifi naturali)

Cosmogonia e teodicea giudaico-cristiana

Mito di fondazione del mondo: Genesi

Teodicea ufficiale:

- ✓ Modello interpretativo del mondo: per opposti
- ✓ Bene e Male vengono progressivamente separati fino a diventare antitetici;
- ✓ Fusione del serpente con l'angelo caduto come rappresentazione del principio negativo
- ✓ Satanael, messaggero di YHWH, creato buono ma diventato ribelle è causa delle sofferenze degli uomini

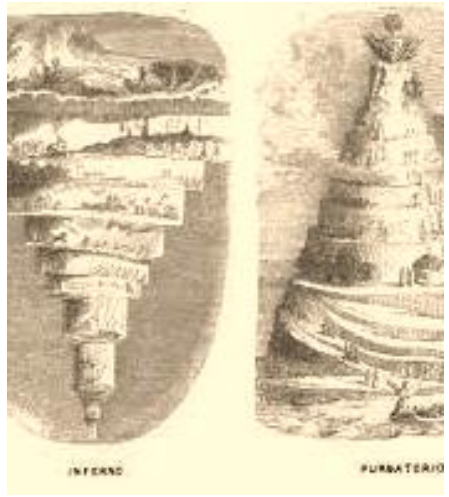
Contraddizione da comporre: il potere divino come fonte sia del Bene e che del Male

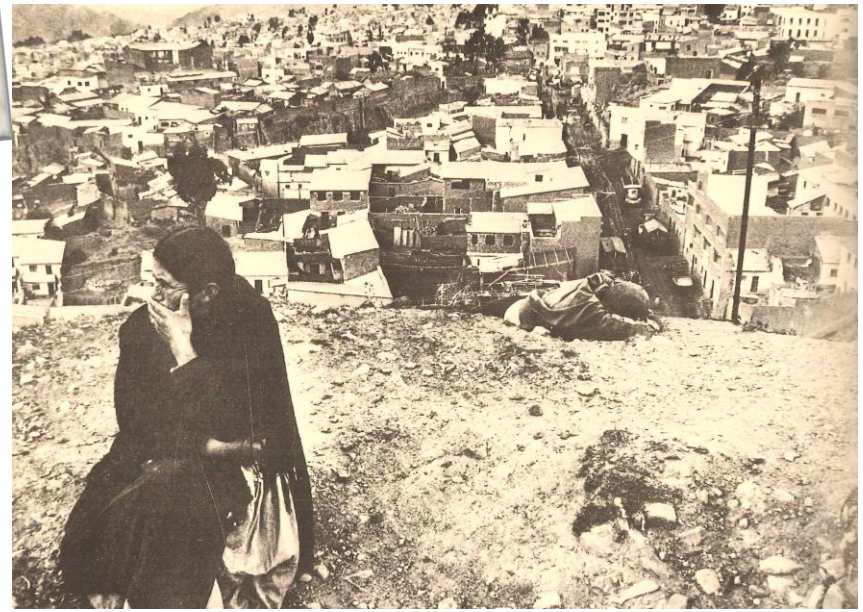
Dio crea Lucifero solo in un momento successivo e lo allontana per la sua superbia/arroganza

«Teodicea» popolare:

- ✓ Fonte: la vita quotidiana dei popolani a stretto contatto con il male (morte, malattia, fame, sofferenze); non è un principio astratto (Chiesa) ma una realtà viva e operante, con cui a volte scendere a patti.
- ✓ Satana è organico al sistema

- ✓ Il diavolo è invidioso degli uomini non di Dio
- ✓ Nel folklore compare spesso il «povero diavolo», messo nel sacco dalla furbizia popolare
- ✓ Lucifero appare un'entità debole, marginale, spesso scornata





Piano teologico/letterario: sottolinea il potere di perversione e la pericolosità del Diavolo

Piano popolare: il lato oscuro come elemento inseparabile e sostanziale della commedia della vita

Lo studio del Male e la costruzione della dimensione morale

Nodo critico: la volontà/libero arbitrio

…dopo la teologia, il contributo della **filosofia** nella comprensione del Male …

Due concetti:

- ✓ Il Male in generale (Broad Evil): azioni e eventi che procurano sofferenza e paura non intenzionali; possono essere di origine umana o naturale
- ✓ Il Male oscuro (Narrow Evil): azioni umane malevoli che procurano sofferenza, paura e dolore intenzionalmente; rientrano nella dimensione morale

- ✓ Riconoscere il Male come **possibilità concreta nelle relazioni umane**
- ✓ L'etnografia dovrebbe **documentare** le idee indigene del male e i modi per chiamare e definire la parola «Male»
- ✓ Essere consapevoli che in alcune società il Male potrebbe essere un modo **'normale'** di stare al mondo, e in altre potrebbe connotare **particolari** azioni
- ✓ Dovrebbe comprendere il **luogo** e la **fonte** del male (umano o cosmologico: soprannaturale o preternaturale) e il modo in cui questa dualità si manifesta nella società e gli scenari sociali diversi che ne derivano.

In che modo l'antropologia può studiare il Male?

Tutte le società/culture hanno elaborato idee sulle **azioni cattive e le azioni malevoli** e il modo in cui sono in relazione

Nozione di **distruttività malevola (Csordas)** utilizzabile nella comparazione tra modi di pensare il Male in contesti culturali diversi.

Da chi e contro chi viene rivolta questa distruttività malevola

La resistenza degli antropologi verso lo studio del Male

- Studiano la dimensione **morale** di una società
- Indagano etnograficamente su diversi aspetti della **sofferenza** procurata o subita (violenza, depravazione, ecc.)

- Lo studio del Male in sé suscita **inquietudine e resistenza**
- Liquidato come **categoria mitologica, metafisica** non una **categoria inscritta nell'esistenza umana**

Il Male è una categoria «cristiana», dunque **etnocentrica**;
Alcuni sistemi religiosi non hanno una nozione del Male (Buddismo, Induismo) secondo le nostre categorie

Contraddizioni e sfide per una antropologia del Male

Relativismo culturale:

- ✓ **Sospendere** i propri valori, le proprie comprensioni della realtà e le proprie norme durante lo svolgimento della ricerca;
- ✓ Impegnarsi **più da vicino** con «l'Altro», essere più obiettivi (ad es.. le streghe esistono per la comunità che si sta studiando)

Relativismo culturale=Relativismo morale?

- **Non tutta la violenza è Male** (omicidio giustificato, guerra giusta, ideologie condivise,…)
- A **quali condizioni** può essere perpetrato il Male in nome del bene o di dio?

...CONTINUA...
Giovedi, 9 Marzo ore 15:30

Per cominciare ad approfondire:

Stanford, **Il Diavolo. Biografia non autorizzata**
Doniger, **Le origini del Male nella mitologia Indù**
Golding, **Il Signore delle Mosche**